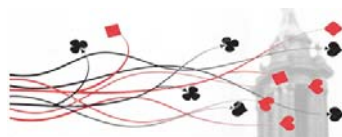




Le elezioni del ...



COMITATO REGIONALE
LAZIO BRIDGE



Gabriele Tanini

è il nuovo Presidente del Comitato
Regionale Lazio.

Domenica 29 gennaio si sono svolte le elezioni per la Presidenza e il consiglio del Comitato Regionale Lazio, due i candidati presidenti:

- **Gabriele TANINI: 27 voti**

- **Patrizia PRATTICCHIZZO PELINO: 25 voti**

E' stato eletto **Gabriele Tanini**, cui vanno i nostri complimenti.

Il risultato finale è rafforzato dall'elezione di ben sei (su 8 eleggibili) consiglieri dell'entourage di Tanini e pro Ferlazzo.

Il risultato non era del tutto inatteso.

Questi i Consiglieri regionali eletti:

CONSIGLIERI REGIONALI

	Nominativo	Voti
1.	CECERE Amedeo	29
2.	COGLITORE Alessandro	27
3.	CECI Natalia	26
4.	COTTONNE Laura Maria	26
5.	DE MEO Massimo	26
6.	FOCHI Filippo Camillo	26
7.	MATTICARI Antonella	26
8.	PRAMOTTON Emanuela	26

Il precedente COMITATO

PRESIDENTE: Patrizia Praticchizzo Pelino

VICE PRESIDENTE: Colazingari Massimiliano

CONSIGLIERI:

CACCIAPUOTI Beatrice - comunicazione/rapporti con le istituzioni

CECI Natalia - comunicazione/rapporti con le associazioni

FELLUS Simon - comunicazione/rapporti istituzionali e settore gare

FOCHI Filippo Camillo - coordinamento segreteria

GIANNINI Silvia - comunicazione e webmaster

SANTOLINI Anna Grazia Rossi - scuola e università

TANZI Emanuele - settore arbitrale/settore gare ed eventi

Dati di partecipazione

Alta l'affluenza alle urne. In Lazio, c'è stata una vera e propria competizione:

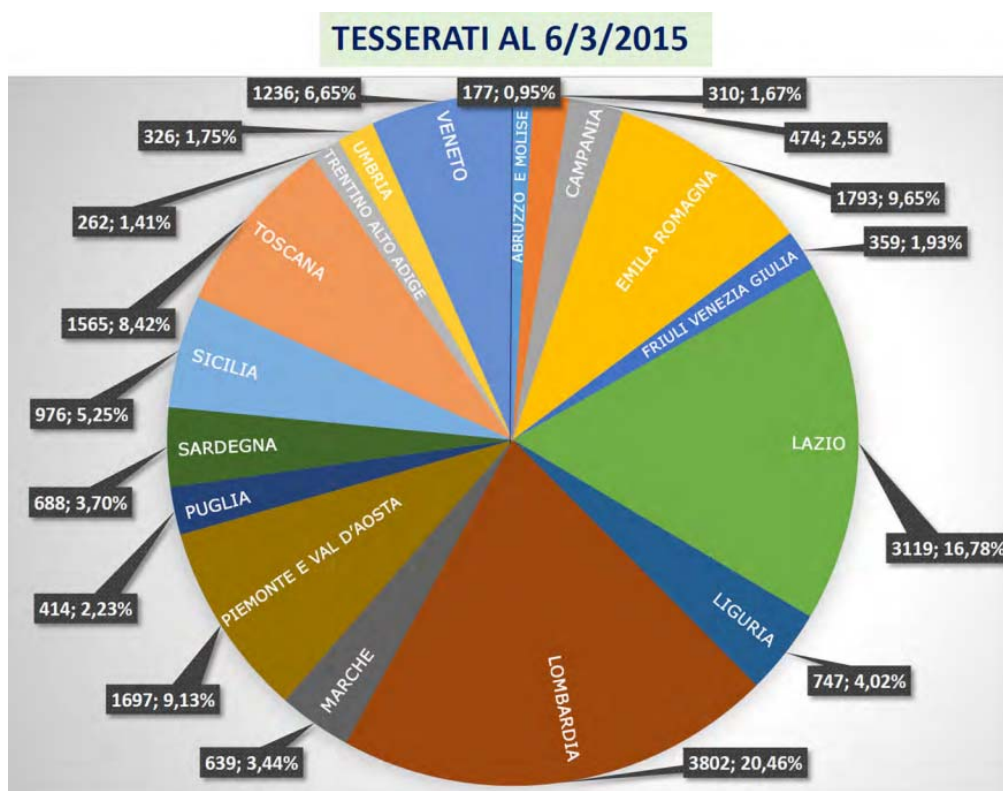
- 2 candidati alla presidenza
- 16 candidati al ruolo di consiglieri.
- 39 associazioni con 52 voti disponibili grazie a quelli plurimi.

Stavolta i laziali, e i romani in particolare, hanno dato una bella lezione a Milano e alla Lombardia tutta.

A Milano si sono presentati soltanto 6 elettori muniti complessivamente di 6 deleghe: 12 votanti su 49 aventi diritto sembrano davvero pochini.

Per la carica di presidente nessuno ha osato sfidare quello uscente che è stato proclamato per acclamazione; per gli 8 posti di consigliere invece c'erano ben 9 concorrenti: una lotta acerrima per non restare esclusi. Il Lazio, dopo la Lombardia, è la seconda regione con maggior numero di associazioni e tesserati. Queste due regioni rappresentano circa il 40% dei tesserati FIGB.

Il Lazio, dopo la Lombardia, è la seconda regione con maggior numero di associazioni e tesserati. Queste due regioni rappresentano circa il 40% dei tesserati FIGB.



Gabriele Tanini e il bridge

Gabriele Tanini, già Consigliere regionale sotto la presidenza di Franco Marani, eletto Consigliere Nazionale il 7 luglio 2012, in completo disaccordo con Medugno si dimise il 6 giugno 2014.

ASSEMBLEA NAZIONALE ELETTIVA CARICHE FEDERALI QUADRIENNIO 2013 - 2016 Roma - 7 luglio 2012

Elezione **Consiglieri Societari**

Candidato	VOTI	%	10% 20%
Valentini Silvia	151	9%	
Cerreto Rodolfo	134	8%	
Tanini Gabriele	132	8%	
Failla Giuseppe	127	7%	
D'Avossa Mario	126	7%	
Ferlazzo Natoli Francesco	121	7%	
Ferraro Guido	98	6%	
Mantegazza Carlo	93	5%	
Dalpozzo Andrea	90	5%	
Ulivagnoli Gino	88	5%	
Gerli Aldo Giovanni	85	5%	
Catellani Marco	83	5%	
Caldarelli Verino	82	5%	
Ferri Alvise	80	5%	
La Torre Rocco Quirino	78	5%	
Colanzingari Massimiliano	57	3%	
Nardullo Ennio	39	2%	
Masucci Carmine	37	2%	

Tanini è stato uno dei primi Consiglieri Federali a staccarsi dall'attuale esecutivo federale, il primo Consigliere che ha avuto il coraggio di denunciare i numerosi e rilevanti misfatti di questa FIGB, le motivazioni ampiamente descritte in una sua lettera (vedi pagg. successive) inviata al Presidente Medugno e ai Presidenti delle ASD italiane.

Notare che l'annuncio delle dimissioni del Consigliere Tanini non è mai stato comunicato dai tre organi d'informazione istituzionali: BDI, sitoweb federale e BDI online, in accordo alla logica: "I bridgisti italiani non devono sapere...".

Tanini faceva parte del gruppo ristretto che collaborava con l'Ing. Andrea Dalpozzo, candidato alle prossime elezioni nazionali per il quadriennio 2017 - 2020, in competizione con l'attuale Presidente, Gianni Medugno, e l'altro candidato Francesco Ferlazzo.

Dalpozzo, per motivi salute, ha dovuto poi rinunciare alla candidatura.

Il nostro parere

Dai primi interventi in facebook di qualche personaggio di spicco si è capito che nel Lazio non tutti erano contenti del comportamento della Pelino che, come già detto, ha raccolto meno della metà dei voti a disposizione.

Ci spiace per Miss Pelino. E pensare che appena si era insediata avevamo subito notato la sua dinamicità, ci erano piaciute le sue iniziative mirate al rilancio del

bridge laziale, c'eravamo addirittura sbilanciati a tal punto da proporla come prossima candidata alla Presidenza federale, purtroppo i risultati di queste elezioni ci fanno capire che evidentemente qualcosa non è andata per il verso giusto. Non abbiamo sufficienti elementi per giudicare complessivamente il suo pluriennale operato, anche se qualche un'idea ce la siamo fatta.

2 + 2 fa 4, e 4 + 2 fa 6...

Sino a qualche mese fa si vociferava di una possibile candidatura della Pelino come Consigliera Federale, poi si presume, rientrata per arginare la sfavorevole atmosfera creata a Roma dalla concorrenza di Tanini (Medugno rischiava di perdere anche il Lazio).

Miss Pelino, nell'attuale tornata elettorale, si è nettamente schierata con il Presidente federale, Gianni Medugno e, molto probabilmente, ci ha lasciato le penne anche per questo motivo.

La triste vicenda dell'ex Presidente del CR Lazio, Franco Marani, destituito da Medugno il 28 ottobre 2012, ha sicuramente disgustato molti Presidenti e bridgisti romani che, non a caso, si sono fatti sentire appena hanno potuto. I dati di affluenza al voto lo dimostrano.

Nota finale

Non abbiamo trovato niente di meglio che riportare il post di [Mario Guarino](#) su facebook.

30 gennaio alle ore 10:02

Ieri si sono svolte le elezioni per la Presidenza ed il consiglio del Comitato Regionale Lazio dello splendido gioco chiamato Bridge. E' stato eletto Gabriele Tanini. Tutti i bridgisti Laziali e soprattutto TUTTE le Asd laziali, senza le polemiche su chi ha vinto e chi ha perso, dovranno essere partecipi del rinnovamento e sostenere il Presidente ed il nuovo consiglio.

Per il bene del Bridge.

Lettera di Tanini (6 giugno 2104)

Caro Presidente,
Cari Consiglieri,
Cari Presidenti di ASD,

con la presente rassegno le mie dimissioni da Consigliere Federale della FIGB.
E' una decisione sofferta, alla quale sono giunto dopo molti mesi di riflessione. Non si tratta quindi di un gesto emotivo né tanto meno conseguente ad un singolo evento.

Avevo iniziato questa avventura con una grande passione ed una sincera voglia di mettere a disposizione del movimento bridgistico le mie esperienze e capacità di gestione manageriale e di gestione del cambiamento. Purtroppo, con il passare dei mesi, mi sono reso conto che per poter cambiare veramente le cose è necessaria una determinazione ed una voglia di staccarsi dal passato che non lasci spazio a dubbi o tentennamenti: 22 anni di gestione della federazione da parte di Gianarrigo Rona hanno prodotto, accanto a moltissime cose positive (la crescita del movimento nel primo decennio della sua gestione, l'ingresso nel CONI, nelle scuole e nelle università, i servizi erogati agli agonisti in occasione dei campionati, solo per citarne alcune) anche una serie altrettanto lunga di distorsioni e di vincoli altamente difficili da rimuovere.

Per poter superare i problemi esistenti ho tentato di impostare un lavoro che permettesse al consiglio di capire quali fossero i processi aziendali a sostegno dell'operatività della federazione e quali fossero le professionalità

esistenti in federazione e, di conseguenza, quali le necessità di acquisizione di collaborazioni esterne. A tale fine ho delineato un progetto definito "Contabilità 2014" finalizzato ad una revisione critica dei processi e delle modalità di gestione tra settore Contabilità e Settore Anagrafico. Nei fatti, quando è giunto il momento topico del progetto, sono stato messo nelle condizioni di non potermene occupare, tant'è che nel successivo consiglio federale ho chiesto di essere esonerato dall'incarico relativo all'Amministrazione.

A proposito di incarichi, ne avevo ricevuti altri 2: comunicazione e informatica.

Sempre sull'onda dell'entusiasmo iniziale abbiamo creato la rubrica "La FIGB risponde" e, nel bene e nel male, ho contribuito a portarla avanti per oltre 6 mesi. Un bel giorno ho scoperto che, senza che nessuno mi dicesse alcunché, la rubrica era stata chiusa. Nel successivo consiglio ho conseguentemente chiesto di essere esonerato anche da questo incarico.

Nell'ambito della Commissione Informatica, dopo due anni di lavoro, ho dovuto prendere atto della mancanza di volontà di modificare equilibri storici che, benché permettano il regolare svolgimento delle attività, lasciano il nostro settore al di fuori del controllo di pezzi fondamentali quali il sistema anagrafico (cuore pulsante della gestione delle entrate della federazione) ed il sistema dei conteggi.

Ho quindi chiesto, senza ottenere soddisfazione, lo scioglimento della commissione IT per manifesta impossibilità di incidere sulla realtà.

L'ultimo tentativo di impegno personale è stato nel settore del reclutamento e del mantenimento di nuovi allievi. Ho proposto una iniziativa che, sfruttando le mie esperienze consulenziali, permettesse, a costi molto contenuti ed in tempi brevissimi, di coinvolgere tutti gli attori di storie di successo sul territorio per produrre un vero e proprio progetto federale costruito sulle indicazioni di chi, per 20 anni, ha fatto reclutamento e mantenimento di allievi. Dopo una iniziale approvazione, mi è stato cortesemente chiesto di accantonare l'idea perché si stava procedendo su strade diverse.

A tutto questo si accompagna una serie di considerazioni su tutte quelle cose che, seppur dichiarate in campagna elettorale, di fatto non sono state realizzate o sono state fatte male. Per queste mi assumo le mie responsabilità perché, in alcuni casi, ho contribuito alla mancanza e/o all'errore.

Ne voglio però citare solo una, peraltro presa in un consiglio di presidenza e non in consiglio federale e dalla quale, in occasione del successivo consiglio mi sono dissociato formalmente: l'introduzione della 4A categoria giocatori, operazione che si commenta da sola.

Mi scuso quindi con tutti coloro che mi hanno votato confidando nella mia capacità di portare a termine un progetto di cambiamento: ho fallito. Mi scuso con i colleghi consiglieri con cui ho interagito in questi due anni e mi assumo la piena responsabilità di non essere riuscito a stabilire con loro la giusta sintonia.

Non mi sento però in dovere di scusarmi con il Presidente in quanto credo che se avesse trovato il modo di sfruttare la mia passione ed il mio lavoro con la stessa intensità con cui ha condiviso con me la campagna elettorale, non sarei forse giunto a queste amare conclusioni.
Buon bridge a tutti.

Gabriele Tanini

Roma, 6 giugno 2014